

Un approccio forense al fastidio del marciapiede

(traduzione Google) - Di **JIM YARDLEY** - Gaia Pianigiani contribuito alla raccolta.



Foto **GIANNI CIPRIANO PER THE NEW YORK TIMES**

Un cane di nome Daisy e il suo proprietario a Napoli, l'Italia, che ha iniziato una banca dati del DNA per individuare i proprietari che non raccolgono dopo gli animali domestici.

NAPOLI, Italia - Problemi? Sì, ha ammesso Tommaso Sodano, il vicesindaco, qui Napoli ha dei problemi. Debiti non pagati hanno superato \$ 2 miliardi. Molte strade sono punteggiate con buche. Il dipartimento di polizia è sotto finanziata, la criminalità organizzata opera come uno stato ombra, e discariche abusive sono sparse intorno a quello che è ancora un grintoso bella città portuale. E poi c'è quello che i cani lasciano sui marciapiedi Napoli non manca di quella.

Eppure, per la sorpresa di alcune persone, tra cui più di un paio di napoletani, l'amministrazione comunale sta cercando di tracciare una reputazione come un innovatore civico posizionando Napoli all'avanguardia di eradicazione dog-rifiuti. Prendendo campioni di DNA dei cani.

"So che alcune persone trovano divertente", ha detto Sodano, sorridendo, «che con tutti i problemi che la città ha, ci si concentri sulla caccia di cane. Lo so. "

Beh, sì, forse è un po' strano. Ma un'altra cosa che sembra anche essere vero: per molti napoletani che devono spostarsi sui marciapiedi della città, l'iniziativa è tutt'altro che sgradita.

Nel quartiere benestante del Vomero, che serve come terreno di prova per la campagna di pulizia, molti residenti sono abbastanza soddisfatti, se sorpreso, che sta accadendo a Napoli.

"Questo sembra più tedesco o finlandese che italiano", ha detto Virpi Sihvonen, una finlandese che si è trasferita a Napoli alla fine del 1980 dopo aver sposato un uomo del posto.

Al mattino, la signora Sihvonen, dice che lei spesso vede un uomo liberare i suoi tre cani in strada per farli correre e fare i loro bisogni. Fischia, i cani tornano, ed i loro rifiuti li lasciano alle spalle.

"Non è il solo", ha aggiunto.



Lavoratori Veterinaria di Napoli hanno tirato il sangue a Fiona, un pit bull, per il database del DNA. - Foto **GIANNI CIPRIANO PER THE NEW YORK TIMES**

Il problema è universale come scarafaggi, e apparentemente come irrisolvibile. Possedere un cane in città richiede un equilibrio tra amore e dovere, e non tutti sono doverosi di ripulire dopo la passeggiata mattutina.

Le città hanno provato di tutto dal servizio postale (un sindaco spagnolo inviava le feci ai proprietari di cani) per vergogna (alcune città hanno pubblicizzato i nomi dei proprietari) alla corruzione (alcuni parchi a Città del Messico offre la connessione Wi-Fi gratuita in cambio di sacchetti dei rifiuti).

Napoli ha optato per la scienza e la tecnologia. L'idea è che ogni cane in città sarà sottoposto a un esame del sangue per profili di DNA per creare un database di cani e proprietari.

Quando un mucchio offendere è scoperto, viene raschiato e sottoposto a test del DNA.

Se una partita viene presentata nel database, il proprietario dovrà affrontare una multa fino a 500 euro, o circa \$ 685. L'iniziativa DNA potrebbe sembrare un po' ambiziosa per Napoli, una città che fatica a raccogliere la spazzatura. Appartamento complessi e le associazioni di condominio attraverso gli Stati Uniti sono sempre più utilizzando programmi simili, ma Napoli rappresenta una popolazione canina molto più grande, con stime di oltre 80.000 cani in città.

Il signor Sodano e gli altri dipendenti comunali sono fiduciosi che il programma funzionerà, notando che una campagna simile ha avuto successo nella vicina località dell'isola di Capri. A Napoli, la campagna finora è limitata al Vomero ed il quartiere adiacente di Arenella, e costa più di \$ 27.000. Le squadre di agenti di polizia e gli operatori sanitari hanno iniziato pattugliamenti congiunti nel mese di gennaio per diffondere la conoscenza del programma e distribuire un paio di multe. Presso l'ospedale veterinario della città, i tecnici hanno preso campioni di sangue da circa 200 cani, molti dei quali accompagnati dai proprietari rimasti sconvolti dal problema.

"E' davvero disgustoso", ha detto il Dott. Maria Teresa Ceccarelli, che è venuta in ospedale con il suo Labrador giallo turbolento, Tommy. «Non vedo la gente a spasso i loro cani. Ho appena visto i risultati in strada.

"In una recente mattina piovigginosa, il capitano Enrico Del Gaudio della polizia municipale ha portato una pattuglia lungo Via Luca Giordano, un importante via commerciale Vomero, dove diversi residenti stavano camminando con i loro cani prima del lavoro. Vestiti sotto copertura in jeans e scarpe da trekking per la pattuglia, il capitano Del Gaudio è diplomatico - egli descrive cane rifiuti come "presenze" - e non trova niente stupido sulla campagna. A scuola dei suoi figli, è conosciuto come il poliziotto cane-rifiuti. "Sono un eroe", ha detto, ridendo

Era particolarmente orgoglioso della condizione di Via Luca Giordano, che era illeso per i blocchi.

Anche se la città sta ancora costruendo la sua banca dati del DNA e ha ancora di iniziare a testare ciò che trova, ha detto, il programma sta già influenzando il comportamento del pubblico.

"Ora, quando cammino per le strade, le presenze sono notevolmente diminuito", ha detto il capitano Del Gaudio. "Prima, era come un percorso ad ostacoli. Ogni giorno, un bambino avrebbe camminato a scuola con un piccolo regalo sotto la sua scarpa. "Certo, ci sono ancora i regali da scoprire. Un tour senza guida lungo Via Aniello Falcone, una strada residenziale qui, ha rivelato una proliferazione di presenze, tra cui un paio di schiacciate con le orme dei pedoni sfortunati, la prova che il lavoro del capitano Del Gaudio ha iniziato solo.

Daniele Minichini, un funzionario di un sindacato indipendente di polizia locale, non è contento di questo uso delle risorse di polizia, soprattutto in una città che è la sede della camorra e mafia. Da venti anni, Minichini sostiene che il denaro dovrebbe essere speso per una migliore attrezzatura o anche uniformi per gli operatori. Ha detto che Napoli deve migliorare il sistema fognario, le strade e altre infrastrutture - non concentrarsi su ciò che i cani lasciano dietro.

Egli ha anche previsto che i costi aumenterebbero notevolmente una volta che il programma sarà esteso ad altre parti della città "Quando hai una casa da ristrutturare, metti prima il parquet?", Ha chiesto. «O ripari prima i muri e le finestre?"

Il signor Sodano, il vice sindaco, ha detto che le preoccupazioni circa le finanze e attenzione amministrativa erano comprensibili, ma fuori luogo. Ha detto che i funzionari della città stavano già cercando di strappare dal debito e affrontare i principali problemi della città.

Ma ha detto che il programma di pulizia di esecuzione è stata l'occasione di dimostrare comunale problem solving e di ricordare ai cittadini che hanno delle responsabilità, troppo.

"L'obiettivo principale è il rispetto delle regole", ha detto. Né, ha aggiunto, enormi problemi della città dovrebbero precludere Napoli dal fare le piccole cose che la tengono bella.

"Governare Napoli", ha detto, "richiede certamente una scintilla di follia."